

CONCETTI CHIAVE

LA TUNICA E IL MANTELLO

L'ORO ALLA PATRIA

HOME

ASSOCIAZIONE

DOCUMENTI

ARTICOLI

ATTIVITÀ

APPRO

Home

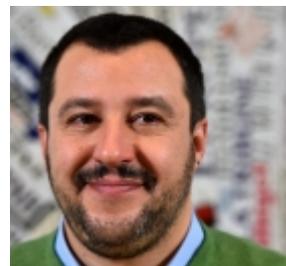


Ciò che Matteo Salvini vorrebbe ignorare

Creato: Giovedì, 15 Marzo 2018 09:02 Scritto da Rocco Artifoni

di Rocco Artifoni

"Se serve, ignoreremo il tetto del 3%", è la dichiarazione di guerra ai parametri europei sul fronte dei conti pubblici del leader leghista Matteo Salvini. Il fatto che questa frase sia stata pronunciata in una conferenza stampa a Strasburgo, autorizza a pensare che non si tratti di una battuta.



Non si è fatta attendere la risposta del commissario europeo agli Affari economici, Pierre Moscovici, che ha segnalato che il tetto del 3% nel rapporto deficit/Pil previsto dal Patto di Stabilità e Crescita "è una regola comune e di buon senso che permette semplicemente di assicurare che il debito pubblico si riduca". "Il debito pubblico è un fardello che pesa sulle nostre economie e che quando diventa troppo pesante pesa sulle finanze pubbliche e impedisce di finanziare i servizi pubblici utili", ha spiegato Moscovici ai giornalisti a margine della plenaria dell'Europa "Ogni euro che è consacrato al servizio del debito è un euro in meno per l'educazione, per la giustizia, per la sicure servizi pubblici".

A questo punto Matteo Salvini dovrebbe spiegare come l'Italia possa continuare a sostenere il debito pubblico d'Europa, a maggior ragione se questo aumenterà a causa di un deficit oltre i limiti consentiti dai parametri europei. Nel 2017 il debito pubblico italiano ha registrato un aumento lordo di 36,6 miliardi di euro. Si tratta di una cifra che in inganno, poiché la stessa Banca d'Italia ammette che il reale fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche è stat miliardi di euro, in parte compensato dalla riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro (diminuite di 16,6 miliard Infatti, soltanto nel mese di gennaio 2018 il debito è aumento di quasi 24 miliardi di euro, poiché il Tesoro ha necessità di rimettere liquidità nella cassa.

In altre parole, per chiudere l'anno 2017 si è raschiato il fondo del salvadanaio, utilizzando anche le monetine, ma non può rimanere con il portafoglio vuoto. Per le feste di capodanno si è evitato e rinviato un pezzo di debito, ma a

conto si è ripresentato assai salato.

Di fronte a questi dati negativi Matteo Salvini potrà continuerà ad ignorare il problema?

VIDEO
